

Nuova Polo Tech&Sound Pack
Radio touch, Bluetooth, App-Connect, Sensori di parcheggio, Cruise Control.



[► Configurala](#)



Immersi in Van Gogh, l'ultima frontiera dell'arte

I capolavori di Edward Hopper in mostra a Bologna

A Brera per la prima volta Perugino e Raffaello a confronto

La scultura di Picasso in 160 capolavori a Parigi

Botticelli in mostra a Londra reimmaginato dagli artisti moderni



to per pennelli e tavolozze in mostra fino al 15 maggio



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

		
Firenze - Roma	Firenze - Roma	Milano C.le - Roma Termini
Scopri le... a partire da 16,90 €	Scopri le... a partire da 16,90 €	in 2h e 55 minuti a partire da 19,90 €
Prenota Ora!	Prenota Ora!	Prenota Ora!

.italo 

LIVORNO

04/04/2016

Scorci di vallate e dolci colline, cieli tersi e piccole abitazioni colorate sparse qua e là come le illustrazioni di una fiaba. Sono i paesaggi di Montagnola, in Svizzera, dove lo scrittore tedesco naturalizzato svizzero Hermann Hesse si ritirò alla fine della prima guerra mondiale e dove rimase fino alla morte, nel 1962, alternando alla scrittura una passione più nascosta ma altrettanto forte, quella per la pittura. Oggi, ad oltre cinquant'anni dalla sua scomparsa, l'amore per pennelli e tavolozze del Premio Nobel 1946 per la letteratura è al centro della mostra «Hermann Hesse. Acquerelli», che la **Fondazione Culturale Hermann Geiger** porta a Cecina (Livorno), in piazza Guerrazzi 32, fino al 15 maggio.

Protagonisti saranno una selezione di 36 acquerelli raffiguranti paesaggi ticinesi (tre vengono mostrati al pubblico per la prima volta), un autoritratto a matita ed alcuni disegni inediti. Completeranno la mostra diverse fotografie d'epoca ed alcuni oggetti appartenuti ad Hermann Hesse, celebre autore di «Siddharta», tra i quali il bastone e il bauletto da viaggio con i pennelli, che sempre accompagnavano l'artista nelle sue passeggiate. Questi oggetti personali provengono dalla collezione di Eva Hesse, nipote dello scrittore naturalizzato svizzero. La mostra, che viene promossa e realizzata dalla Fondazione Geiger e curata dal direttore artistico Alessandro Schiavetti, offrirà al pubblico un volto poco conosciuto di Hesse: quello di pittore. Eppure questa attività è stata parte preponderante della sua vita, tanto da fargli affermare nel 1924 «non sarei giunto così lontano come scrittore senza la pittura».



Alcuni diritti riservati.